



TRIBUNALE CIVILE DI BERGAMO
SEZIONE SECONDA

N. 28/2022 R.G.

**DECRETO DI APERTURA DI PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE
EX ART. 14^{TER} LEGGE N. 3/12 E SUCCESSIVE MODIFICHE**

Il Tribunale di Bergamo, in persona del giudice
visto l'art. 14-ter l. 3/12,
letto il ricorso per la liquidazione del patrimonio ex art. 14ter e ss. L.
3/2012 depositato in data 23.05.2022 da

•

rappresentato e difeso

è elettivamente domiciliato,

visto il provvedimento dell'OCC di Treviolo – Protezione Sociale Italiana
del 28.03.2022 che ha nominato il Gestore della Crisi nella persona del

rilevato che con il ricorso sopra indicato, depositato dal ricorrente in data
23.05.2022, lo stesso ha chiesto di accedere alla procedura di liquidazione
del patrimonio di cui all'art. 14-ter della l. 3/12, allegando la relazione
particolareggiata dell'O.C.C. incaricato, nonché producendo la
documentazione di cui all'art.9, 3° co., e 3, l. cit;
ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 9, 1° co., l. 3/12, avendo il
ricorrente la propria residenza nel Comune di rientrante nel
circondario dell'intestato Tribunale;

ritenuto che il ricorrente, ai sensi dell'art. 6, 2° co., lett. a della l. cit., si trovi effettivamente in stato di sovraindebitamento rilevabile dalla documentazione prodotta in atti e dalle considerazioni svolte dall'O.C.C. nella relazione particolareggiata a sua firma, allegata al ricorso.

Il Sig. _____ risulta titolare dei seguenti beni immobili:

- Appartamento sito in _____
identificato al catasto dell'Ufficio Provinciale di Bergamo al _____
- Box sito in _____ identificato
al catasto dell'Ufficio Provinciale di Bergamo _____
- Quota di 1/6 di altri 6 box
identificati catastalmente all'Ufficio Provinciale di Bergamo al _____

L'appartamento e il box in piena proprietà risultano assoggettati alla procedura esecutiva n. 282/21 R.G.E. incardinata presso il Tribunale di Bergamo, nella quale gli stessi sono stati già aggiudicati per l'importo di euro 112.500,00.

Il Sig. _____ non risulta titolare di beni mobili e mobili registrati, né di partecipazioni societarie, né di cassette di sicurezza, né di polizze assicurative, né di libretti di risparmio o fondi pensione.

Al medesimo risulta cointestato, unitamente alla moglie _____ il seguente rapporto di conto corrente: conto corrente _____ acceso presso _____ utilizzato per l'accredito dello stipendio e per tutte le esigenze della famiglia e della vita quotidiana, con un saldo, al 23.03.2022, di € 538,63.

Il ricorrente percepisce uno stipendio netto mensile di € 2.540,00 circa, come si evince da buste paga e dichiarazioni dei redditi degli anni 2019, 2020 e 2021.

Il Sig. _____ come da certificato di stato di famiglia prodotto, vive con la moglie, Sig.ra _____ nata il _____ con le _____

figlie minorenni

Le spese necessarie al mantenimento della famiglia sono quantificate in complessivi euro 2.540,00 mensili, come analiticamente illustrato nella relazione particolareggiata, mentre la spesa media mensile ISTAT per l'anno 2021 è stata quantificata, per un nucleo familiare di quattro persone e residenti in Lombardia in linea, in euro 2.439,00. L'importo quantificato dal ricorrente va pertanto ricondotto alla media ISTAT, con conseguente recupero alla procedura dell'importo di euro 101,00 mensili per la durata di anni quattro, per un importo complessivo di euro **4.848,00**.

In relazione ai dati sopra esposti, il debitore ha chiesto di poter destinare ai creditori l'importo complessivo di **euro 115.000,00**, derivante dalla vendita esecutiva immobiliare pendente avanti il Tribunale di Bergamo ed avente ad oggetto l'appartamento ed il box già sopramenzionati (€ 112.500,00), già aggiudicati (procedura esecutiva nella quale il gestore della crisi dovrà intervenire per ottenere l'attribuzione del ricavato); oltre alla quota di 1/6 degli altri box in comproprietà con i fratelli, il cui valore è stato stimato in € 2.500,00.

In linea con quanto previsto dall'art. 14-undecies della L. 3/2012, infine, concorreranno a formare l'attivo della liquidazione anche i beni e i valori che dovessero sopravvenire nei quattro anni successivi al deposito della domanda di liquidazione.

Complessivamente, pertanto, l'attivo patrimoniale del debitore, messo a disposizione dei creditori, ammonta ad **euro 115.000,00**, ai quali vanno aggiunti, come già rilevato, gli importi di euro 101,00 mensili da non destinarsi a mantenimento della famiglia, per un totale complessivo di euro **119.848,00**.

A fronte dell'attivo così rilevato (pari complessivamente ad **euro 119.848,00**) risulta dalla relazione dell'O.C.C. che la ricorrente ha un'esposizione debitoria per un totale di **euro 290.767,35** circa, come risulta dall'analisi condotta dal gestore nella relazione particolareggiata depositata.

In particolare, esso è composto per euro 99.284,68 da mutuo ipotecario in corso di pagamento, per euro 35.252,74 da debiti verso per scoperto di conto corrente e finanziamenti, per euro 9.000,00 da

finanziamento personale erogato da _____ in solido con la moglie _____ per euro 76.843,00 da finanziamento personale erogato da _____ per euro 48.892,97 da debiti a vario titolo di natura erariale, per euro 961,59 da debiti verso il Comune di _____ per mancato pagamento IMU/Tari e per euro 5.390,02 per debito verso _____ per carta di credito revolving.

Nel passivo così determinato rientrano anche le spese in prededuzione, costituite dai compensi dovuti al gestore della crisi

il compenso del liquidatore (indicato in euro 9.305,87) non viene allo stato conteggiato in quanto sarà da calcolarsi all'esito della procedura e, stante l'identità della persona che svolge le funzioni di gestore della crisi e di liquidatore, unico per entrambe le attività svolte;

ritenuto quindi sussistere un forte squilibrio tra obbligazioni assunte (ammontanti ad **euro 290.767,35** circa) e patrimonio prontamente liquidabile (pari complessivamente ad **euro 119.848,00**) che consente di ritenere sussistente la definitiva incapacità di adempiere regolarmente del ricorrente;

ritenuto che non ricorrono le condizioni di inammissibilità di cui all'art.7, 2° co., lett. a) e b), l. cit., in quanto il sig. _____ non risulta avere fatto ricorso nell'ultimo quinquennio ai procedimenti di cui alla legge citata;

atteso che la domanda ai sensi dell'art. 14 quater l. cit. è corredata dai documenti di cui all'art.9, 2° co., l. cit e cioè dall'elenco di tutti i creditori e di tutte le somme ad essi dovute, con indicazione di ciascun singolo creditore; dall'elenco di tutti i beni del debitore; dall'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del ricorrente e della sua famiglia; dalle Certificazioni Uniche degli anni 2019, 2020, 2021 regolarmente prodotte;

atteso che la domanda è altresì accompagnata dalla relazione dell'O.C.C.

_____ con indicazione precisa delle circostanze di cui ai punti a, b, c, d ed e dell'art.14 ter, 3° co., l. 3/12: sotto tale profilo, si dà atto che _____ come rilevato dal _____ - le cause del sovraindebitamento sono essenzialmente imputabili alla situazione

lavorativa del sig. _____ in particolare da quella relativa agli anni in cui egli ha svolto attività imprenditoriale.

Sotto tale profilo, va rilevato che il Sig. _____ ha sempre lavorato nel settore dell'edilizia, prima come dipendente, e dal 1994 al 2018 come imprenditore. Nello specifico, la società di cui era socio, la _____ ha risentito della crisi economica dello scorso decennio, diminuendo in modo consistente il fatturato e spingendo il Sig. _____ quindi, a chiedere ed ottenere vari finanziamenti, che non ha potuto onorare per mancanza di liquidità. Il Sig. _____ preso atto dell'impossibilità di proseguire l'attività imprenditoriale, decideva di chiuderla e di cercare un lavoro come dipendente: veniva assunto dalla società _____

dapprima a tempo determinato e, a far data dal 14.09.2019, a tempo indeterminato, percependo la retribuzione sopra indicata;

atteso in particolare che non risultano atti di disposizione impugnati dai creditori ed atti in frode agli stessi compiuti negli ultimi cinque anni, così come affermato anche nella suddetta relazione;

ritenuta, infine, l'opportunità di nominare quale liquidatore la stessa persona che ha svolto la funzione di gestore della crisi per conto dell'O.C.C., _____ che peraltro ha manifestato la propria disponibilità in tal senso, come attestato dal ricorrente

P.Q.M.

Visto l'art. 14 quinquies l. 3/12

DICHIARA

aperta la procedura di liquidazione del patrimonio

NOMINA

quale liquidatore il _____

DISPONE

1. Che, fino all'emissione del provvedimento di cui all'art.14-*novies*, 3° co., l. 3/12, non possono essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;
2. Che il presente decreto venga pubblicato integralmente sul sito internet del Tribunale di Bergamo;

ORDINA

la trascrizione del presente decreto a cura del liquidatore;

ORDINA

al debitore ed a qualunque terzo ne sia in possesso senza valido titolo di consegnare al liquidatore nominato tutti i beni facenti parte del patrimonio in liquidazione;

ESCLUDE

dalla liquidazione i beni di cui agli art. 545 e 514 c.p.c., le somme necessarie per il sostentamento familiare quantificate in complessivi euro 2.540,00 mensili.

Bergamo, 14 giugno 2022

Il Giudice